

⁴⁰Et venit ad eum leprosus deprecans eum: et genu flexo dixit ei: Si vis, potes me mundare. ⁴¹Iesus autem misertus eius, extendit manum suam: et tangens eum, ait illi: Volo: Mundare. ⁴²Et cum dixisset, statim discessit ab eo lepra, et mundatus est.

⁴³Et comminatus est ei, statimque eiecit illum: ⁴⁴Et dicit ei: Vide nemini dixeris: sed vade, ostende te principi sacerdotum, et offer pro emundatione tua, quae praecepit Moyses in testimonium illis. ⁴⁵At ille egressus coepit praedicare, et diffamare sermonem, ita ut iam non posset manifeste introire in civitatem, sed foris in desertis locis esset, et conveniebatur ad eum undique.

CAPO II.

Il paralitico guarito, 1-12. — Vocazione di Levi il pubblicano, 13-17. — Del digiuno cristiano, 18-22. — Le spighe di grano e il Sabato, 23-28.

¹Et iterum intravit Capharnaum post dies. ²Et auditum est quod in domo esset, et convenerunt multi, ita ut non caperet neque ad ianuam, et loquebatur eis verbum. ³Et venerunt ad eum ferentes paralyticum, qui a quatuor portabatur. ⁴Et cum non possent offerre eum illi prae turba, nudaverunt tectum ubi erat: et patefacientes submiserunt grabatum, in quo paralyticus iacebat. ⁵Cum autem vidisset Iesus fidem illorum ait paralytico: Fili, dimittuntur tibi peccata tua.

⁶⁰E andò a trovarlo un lebbroso, raccomandandosi a lui, e inginocchiatosi, gli disse: Se vuoi, puoi mondarmi. ⁶¹E Gesù mosso a compassione, stesa la mano, lo toccò e gli disse: Voglio: Sii mondato. ⁶²E detto che egli ebbe, sparì da colui la lebbra, e fu mondato.

⁶³E Gesù con severa minaccia lo mandò via: ⁶⁴e gli disse: Guardati dal dir nulla ad alcuno: ma va, fatti vedere al principe dei sacerdoti, e offerisci per la tua purgazione quello che ha ordinato Mosè in testimonianza per essi. ⁶⁵Ma quegli andatosene, cominciò a vociferare e pubblicare il fatto: talmente che non poteva più entrare scopertamente in città: ma se ne stava fuori in luoghi solitari, e andavano a trovarlo da tutte le parti.

¹E alcuni giorni dopo entrò nuovamente in Cafarnao, ²e si riseppe ch'egli era nella casa, e si radunò molta gente: da non trovar posto nemmeno nello spazio davanti alla porta: e predicava loro la parola. ³E vennero da lui alcuni, i quali conducevano un paralitico portato da quattro. ⁴E non potendo presentarglielo per la folla, scoprirono il tetto dalla parte dov'egli stava: e fatta un'apertura, calarono il lettuccio, nel quale giaceva il paralitico. ⁵Gesù veduta la loro fede, disse al paralitico: Figliuolo, ti son rimessi i tuoi peccati.

⁴⁰ Matth. 8, 2; Luc. 5, 12. ⁴⁴ Lev. 14, 2. ¹ Matth. 9, 2. ³ Luc. 5, 18.

40. Lebbroso. Sulla lebbra e su tutto questo fatto 40-45 V. n. Matt. VIII, 1-4. I lebbrosi erano a quei tempi assai numerosi in Palestina.



Fig. 63.
Egiziano che prega
in ginocchio.
(Antica pittura).

44. Al principe dei Sacerdoti. Nel testo greco si legge semplicemente: al sacerdote τῷ ἱερεὶ, e quest'ultima lezione va ritenuta come autentica, sia perchè ritrovasi nei passi paralleli di Matteo VIII, 4 e di Luca V, 14, e sia perchè la legge (Lev. XIV, 2) non prescriveva di presentarsi al sommo sacerdote, ma a un sacerdote qualunque che fosse in funzione.

45. Non poteva più entrare ecc. Gesù non

voleva dar occasione al popolo di confermarsi nell'aspettazione di un Messia politico, perciò si ritirò in luoghi solitari.

CAPO II.

1. Alcuni giorni dopo, cioè di lì a qualche tempo.

2. Si riseppe che Egli era nella casa di Pietro, e tosto la gente assai numerosa si accalò attorno e dentro la casa, ed Egli predicava loro la parola, cioè la buona novella del regno di Dio.

4. Scoprirono il tetto ecc. In Oriente le case in generale sono basse, e i loro tetti a terrazzo sono formati di assi e di terra battuta. Per mezzo di una scala addossata al muro esterno della casa si poteva dal cortile salirvi sopra. Saliti adunque costoro sul tetto, praticarono una apertura, e con alcune corde calarono davanti a Gesù il paralitico.

5. Veduta la loro fede ecc. Gesù perdona al paralitico non solo per la sua fede, ma anche